

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000142/2025

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Ignazio Roberto Marino (Verts/ALE), Dario Tamburrano (The Left), Irene Tinagli (S&D), Carola Rackete (The Left)

Oggetto: Presenza di mercurio negli ambienti marini

Con l'approvazione nell'ottobre 2013 della convenzione di Minamata si è contribuito a ridurre la presenza di nuovo mercurio e metilmercurio negli ambienti marini. Nonostante la riduzione delle emissioni di mercurio, tuttavia, i livelli di questa sostanza nel tonno sono rimasti invariati.

Un rapporto intitolato "Tonno tossico: cronaca di uno scandalo sanitario" è stato recentemente redatto da due importanti ONG, Bloom Association e Foodwatch; in esso, 148 scatolette di tonno delle dieci maggiori catene di supermercati di Italia, Germania, Francia, Inghilterra e Spagna sono state selezionate e fatte esaminare da un laboratorio indipendente.

Il 100% del campione esaminato è risultato contaminato, e il 57% ha superato il limite massimo UE per i pesci preda. Una lattina di tonno del marchio Petit Navire, acquistata in un Carrefour di Parigi, ha raggiunto il livello record di 3,9^omg/kg.

Le normative europee tollerano livelli differenti di mercurio nei pesci preda e nei pesci predatori come il tonno: fino a 0,3^omg/kg per i primi e fino a 1^omg/kg per i secondi.

Tutto ciò premesso, può la Commissione europea rispondere ai seguenti quesiti:

1. È a conoscenza del rapporto delle ONG e di quanti e quali controlli siano stati effettuati in Europa sui prodotti della filiera peschiera? E con quali risultati?
2. Intende assumere ulteriori iniziative, in continuità con la convenzione di Minamata, per ridurre l'inquinamento da mercurio dell'ambiente marino?

Presentazione: 15.1.2025